



8 maggio 2020

n. 221

Newsletter Attività del Consiglio d'Europa

ASSEMBLEA PARLAMENTARE	1
Bureau	1
Commissione Permanente	2
Commissione Giuridica	3
Prossime Riunioni delle Commissioni	3
ALTRI ORGANI E RAPPORTI APPROVATI	3
Comitato dei Ministri	3
Rapporto 2020 sulla libertà dei media e giornalisti	4
Rapporto del CPT sulla situazione delle carceri in UK	4
Protezione dei dati	4
Commissione di Venezia	4

ASSEMBLEA PARLAMENTARE

Bureau

Il Bureau dell'APCE si è riunito due volte, il 30 aprile e il 7 maggio 2020, da remoto, per decidere in ordine all'approvazione dei tre memorandum presentati dal Segretario generale dell'Assemblea sulle modalità di lavoro nel periodo di emergenza, in risposta alla situazione eccezionale del COVID-19.

Alle riunioni ha partecipato il **Presidente della Delegazione italiana, Alvisio Maniero**.

In particolare, nella riunione del **30 aprile** il Bureau ha deciso di **rinvviare la Sessione prevista per il 22-26 giugno** a Strasburgo a una data successiva, ma **prima della Sessione di ottobre** (luglio, settembre o ottobre). Il Bureau dovrebbe prendere una

decisione sulla data nella riunione di fine giugno prossimo.

È stato, inoltre, **approvato il memorandum che interviene sulle procedure di lavoro dei Commissioni e autorizza le riunioni da remoto**.

Qualsiasi voto durante tali riunioni non sarà valido a meno che almeno un terzo dei membri della commissione vi prenda parte. Mentre alcune decisioni possono essere prese solo durante riunioni reali o remote, il memorandum elenca altre che possono essere prese dai comitati a seguito di una consultazione scritta dei membri e stabilisce le linee guida per questa procedura. Autorizza inoltre temporaneamente la presentazione di proposte per via elettronica e proroga tutti i termini attuali di sei mesi.

Il successivo incontro del Bureau si è tenuto in videoconferenza il **7 maggio** per l'**approvazione degli altri 2 memorandum, relativi alle disposizioni per lo svolgimento delle riunioni delle**

Commissioni da remoto, nonché l'assegnazione di alcuni rapporti alle Commissioni.

Si è quindi decisa l'assegnazione di diverse *motion for resolution* alle Commissioni, tra cui 4 specifiche sul COVID:

- **Lezioni per future emergenze di salute pubblica derivanti da una risposta al COVID-19, basata sui diritti** (Commissione per gli affari sociali, la salute e lo sviluppo sostenibile, parere della commissione per le migrazioni, i rifugiati e gli sfollati)
- **Democrazie di fronte alla pandemia di COVID-19** (Commissione per gli affari politici e la democrazia)
- **I diritti delle donne non devono arretrare durante la crisi di Covid-19** (Commissione per l'uguaglianza e la non discriminazione)
- **L'impatto della pandemia di Covid-19 sui diritti umani e sullo stato di diritto** (Commissione giuridica e per i diritti umani, parere della Commissione per la cultura, la scienza, l'istruzione e i media)

In merito alle modalità operative di tali riunioni, si ricorda che la **piattaforma** prescelta è KUDO (utilizzata anche da altre assemblee internazionali), che **consente** sia l'utilizzo di diversi canali per **l'interpretariato in varie lingue** sia la possibilità di **votare online**, spingendo un diverso bottone a seconda che si voglia votare a favore, contro o astenersi. Le riunioni delle Commissioni dovrebbero svolgersi **a fine maggio**, orientativamente nelle date già in precedenza fissate.

Commissione Permanente

Anche la Commissione Permanente si è riunita il 30 aprile e il 7 maggio per ratificare le decisioni assunte dal Bureau.

In particolare, nella riunione del **30 aprile** si è svolto un **dibattito d'attualità** sul tema: **"la risposta degli Stati membri del CdE alla pandemia covid-19: quali implicazioni per i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto?"**.

La proposta, presentata da 5 gruppi politici (PPE, EC, SOC, ALDE, UEL), era stata approvata dal Bureau.

Al dibattito, aperto da Jacques Maire (Francia, ALDE), sono intervenuti **28 parlamentari**.

Nel corso del dibattito è emerso un consenso sul fatto che l'Assemblea dovrebbe assumere

il suo ruolo di custode del corretto funzionamento della democrazia durante questo periodo di crisi, a fronte dell'adozione di misure di emergenza da parte degli Stati membri. Infatti, questi "stati di emergenza" implicano un **aumento dei poteri del governo e una riduzione dei poteri dei parlamenti e della magistratura**. Ciò tende a confondere la separazione dei poteri e a sbilanciare i controlli e gli equilibri che normalmente sono la base della democrazia.

Inoltre, tali provvedimenti comportano **limitazioni delle libertà dei cittadini**, tra cui la libertà personale, di movimento, di riunione, di manifestazione del pensiero, il diritto di asilo o la protezione dei diritti dei minori, la privacy. Particolare preoccupazione è stata espressa per la **tutela delle minoranze e dei migranti** in questa fase. È stato altresì posto l'accento sulla necessità di non trascurare **l'istruzione e la formazione dei giovani**. La **parlamentare ucraina Yasko** ha denunciato la **condizione dei detenuti** e in generale della popolazione che si trova nelle aree occupate, in particolare in **Crimea**, ove manca una reale assistenza sanitaria. **Petr Tolstoy, deputato russo**, ha replicato che le **cure mediche sono assicurate a tutti**, in ogni area del paese.

Preoccupazione è stata espressa in riferimento alle **misure adottate da Ungheria, Polonia e Turchia**, ma i rappresentanti di tali Paesi hanno replicato assicurando che la rispettiva normativa è in linea con i principi fondanti il Consiglio d'Europa.

Di fronte a queste sfide, è stato sottolineato che comunque deve essere **garantito il rispetto dei principi dello stato di diritto e di legalità, le misure di emergenza devono essere limitate nel tempo, e i parlamenti devono conservare il potere di controllare l'azione dell'esecutivo**.

La riunione del **7 maggio** ha di fatto ratificato le decisioni del Bureau, prevedendo altresì l'assegnazione di 13 *motion for resolution* alle Commissioni.

Tra le *motion* da assegnare vi era quella a prima firma **Alvise Maniero sull'impatto dell'Intelligenza artificiale sui cambiamenti climatici**. Il Bureau ne ha deciso l'**assegnazione alla Commissione Sociale** ma solo **per informazione e non per** la redazione di uno specifico **rapporto**. Nel corso della riunione della **Commissione**

permanente, su richiesta del Presidente Maniero, è stato votato di **rinvviare al prossimo Bureau** la decisione circa una diversa assegnazione.

Il Presidente Daems ha chiarito che dal momento che la PACE sta esaminando 7 rapporti sul tema dell'intelligenza artificiale, ha ritenuto di non farne un altro sullo stesso tema. Il presidente Maniero ha chiarito che la *motion* presentata riguarda un aspetto molto particolare e poco approfondito dell'AI, ricordando che negli ultimi 6 anni il fabbisogno energetico per alimentare strumenti legati all'intelligenza artificiale è aumentato di circa 300.000 volte ed è quindi opportuno dedicare maggiore attenzione al fenomeno.

Alla riunione hanno partecipato 36 parlamentari.

Commissione Giuridica

Boriss Cilevics (Lettonia, SOC), Presidente della Commissione Giuridica, e Vladimir Vardanyan (Armenia, PPE / CD), Presidente della Sottocommissione per i diritti umani, hanno promosso un **dibattito sull'impatto di COVID-19 sui diritti umani e lo stato di diritto con i rappresentanti di rilevanti organi del Consiglio d'Europa**. In particolare, è intervenuta **Dunja Mijatovic, Commissario per i diritti umani**, per affrontare il tema della compatibilità delle misure nazionali di emergenza con i diritti umani e la democrazia, la situazione dei membri di gruppi vulnerabili, la disinformazione e la libertà di espressione. Con **Nicos Alivizatos, relatore sugli stati di emergenza** della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto (**Commissione di Venezia**), sono stati esaminati gli stati di emergenza e le limitazioni democratiche conseguenti nonché le deroghe alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Con **Mykola Gnatovskyy, Presidente** del Comitato per la prevenzione della tortura (CPT), è stata affrontata la situazione delle persone private della libertà, delle misure per ridurre la popolazione carceraria e del rischio di infezione, e di come il CPT e i suoi equivalenti nazionali si stavano adattando alla situazione attuale. Con **Alessandra Pierucci, Presidente del Comitato consultivo della Convenzione 108**, si è discusso della difficoltà di proteggere contemporaneamente la salute, la privacy e la libertà di movimento e le implicazioni sulla protezione dei dati delle applicazioni di monitoraggio. Con **Georg Stawa**, ex presidente della Commissione

europea per l'efficienza della giustizia (CEPEJ), si è valutato il funzionamento dei sistemi giudiziari nella fase di emergenza, compreso l'uso di audizioni a distanza e la definizione delle priorità di diversi tipi di casi.

I **video** del dibattito sono stati **pubblicati sul canale YouTube dell'Assemblea**.

Prossime Riunioni delle Commissioni

Data	Commissione/ Sottocommissione
15 maggio (9:30-12)	Commissione Cultura
19 maggio (9:30-10)	Sottocommissione Premio Europa (Com. Sociale)
19 maggio (10-12 e 14-16)	Commissione Sociale
19 maggio (9:30-12.15)	Commissione Giuridica
26-mag-20 <i>da confermare</i>	Commissione Migrazioni
27 maggio (10-12.30)	Commissione Monitoraggio
28 maggio (10-12.30)	Commissione Politica
5 giugno (14-16.30)	Commissione Uguaglianza

ALTRI ORGANI E RAPPORTI APPROVATI

Comitato dei Ministri

Il Comitato dei Ministri si è riunito il **6 maggio 2020** in videoconferenza. Alla riunione ha partecipato il Presidente della PACE, Rik Daems, che ha illustrato le nuove modalità di lavoro dell'Assemblea e gli appuntamenti futuri, tra cui le prossime Sessioni plenarie.

Il rappresentato russo ha espresso l'avviso che non sia opportuno svolgere la sessione plenaria fino a quando la crisi coronavirus non sarà finita.

Nel corso della riunione è stato confermato che ci sarà una proposta del Bureau l'11 maggio sul calendario delle prossime riunioni del CM (le riunioni in presenza non si svolgeranno prima di giugno, nel corso delle quali svolgere le **interviste ai candidati a VSG** e il voto per definire la **short list** da presentare all'Assemblea per il voto).

Si segnala, infine, che il **15 maggio ci sarà il passaggio della Presidenza di turno dalla Georgia alla Grecia**.

Rapporto 2020 sulla libertà dei media e giornalisti

Il **29 aprile 2020** è stato **pubblicato il rapporto annuale** ([2020 annual report](#)) della **Piattaforma per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti**.

Si ricorda che alla piattaforma del Consiglio d'Europa per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti (istituita in attuazione dell'art. 10 della Convenzione) attualmente collaborano 14 ONG internazionali e associazioni di giornalisti che pubblicano avvisi in caso vengano riscontrate violazioni alla libertà dei media e ogni anno un rapporto sulla situazione nei 47 Stati membri.

Il rapporto elenca 142 gravi minacce ai giornalisti nei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa. Ciò include 33 attacchi fisici contro giornalisti, 17 nuovi casi di detenzione e imprigionamento, 43 casi di molestie e intimidazioni e due nuovi casi di impunità per omicidio. Viene espressa preoccupazione per un totale di 22 casi di impunità per l'uccisione di giornalisti e per il fatto che almeno 105 giornalisti erano in prigione entro la fine del 2019.

Sul rapporto si è espressa, in occasione della giornata mondiale sulla libertà di stampa (3 maggio 2020) anche la **Segretaria generale del Cde, Marija Pejčinović Burić**, che ha invitato i governi a evitare di limitare indebitamente la libertà dei media durante la crisi COVID-19. "I governi si trovano ad affrontare sfide senza precedenti durante la crisi COVID-19, ma la situazione non deve essere utilizzata per mettere a tacere o ostacolare i giornalisti", ha affermato la Segretaria Generale. "I media devono essere liberi di riferire su tutti gli aspetti della crisi. I giornalisti hanno un ruolo chiave e una responsabilità speciale nel fornire al pubblico informazioni tempestive, accurate e affidabili. Devono essere in grado di controllare le decisioni delle autorità in risposta alla pandemia. Attraverso rapporti responsabili, i giornalisti possono anche aiutare a prevenire la diffusione del panico ed evidenziare esempi positivi di solidarietà nelle nostre società".

Rapporto del CPT sulla situazione delle carceri in UK

Il comitato per la prevenzione della tortura (CPT) ha pubblicato un rapporto sul sistema carcerario inglese ([executive summary](#))

redatto a seguito di una visita *ad hoc* nel Regno Unito, svoltasi a maggio 2019. La visita ha rilevato **livelli persistentemente elevati di violenza nelle carceri maschili per adulti e nei centri di detenzione minorile** in Inghilterra; ulteriori problemi riscontrati riguardano il sovraffollamento, l'uso della forza e la segregazione.

Il rapporto, che contiene una serie di **raccomandazioni alle autorità inglesi**, è stato pubblicato insieme alle risposte fornite dal Regno Unito ([UK response](#)).

Protezione dei dati

In una **dichiarazione congiunta** ([joint statement](#)) del **28 aprile 2020**, il Presidente del Comitato "Convenzione 108" sulla protezione dei dati, Alessandra Pierucci, e il Commissario per la protezione dei dati del Consiglio d'Europa, Jean-Philippe Walter, hanno avvertito dei **possibili effetti collaterali delle applicazioni di tracciamento dei contatti digitali**, utilizzate per contribuire a combattere la pandemia di COVID-19, chiedendo l'introduzione di **garanzie adeguate per prevenire i rischi per i dati personali e la privacy**.

Si ricorda che nel 1981, il Consiglio d'Europa ha adottato il primo trattato internazionale sul diritto alla protezione dei dati personali, (Convenzione per la protezione delle persone rispetto al trattamento automatico dei dati personali), nota anche come "Convenzione 108". Nel 2018 il trattato è stato aggiornato da un protocollo di modifica, non ancora in vigore, volto a garantire che i suoi principi di protezione dei dati siano adattati a nuovi strumenti e nuove pratiche. Finora, 55 paesi hanno ratificato la "Convenzione 108" e molti altri lo hanno utilizzato come modello per la nuova legislazione sulla protezione dei dati.

Commissione di Venezia

In occasione del **30^{mo} anniversario dell'istituzione della Commissione di Venezia**, il Presidente, Gianni Buquicchio, ha rilasciato una dichiarazione con la quale ha ricordato che **18 ambasciatori degli Stati membri** del Consiglio d'Europa il **10 maggio 1990** presero la decisione di istituire la **Commissione europea per la democrazia attraverso la legge**, meglio conosciuta come Commissione di Venezia.

Ciò che all'epoca sembrava la creazione di un altro organo di consulenza tecnica si dimostrò essere un evento di grande importanza per lo sviluppo dello

stato di diritto e della democrazia in Europa e oltre. Infatti, la Commissione di Venezia è diventata partner dei paesi del Mediterraneo meridionale e dell'Asia centrale per assisterli nel loro percorso di riforme costituzionali e legali. Ad oggi conta 62 paesi membri, diventando così un forum per il dialogo costituzionale mondiale.

Il Presidente ha ricordato che, nei 30 anni della sua esistenza, la Commissione di Venezia ha:

- svolto un ruolo importante nella preparazione delle costituzioni delle nuove democrazie nell'Europa centrale e orientale, garantendo la loro conformità agli standard internazionali e accompagnandoli nella definizione di riforme costituzionali e legislative;
- aiutato un gran numero di paesi a soddisfare i requisiti per l'adesione al Consiglio d'Europa e all'Unione Europea;
- assunto un ruolo di riferimento per quanto riguarda lo sviluppo di norme internazionali sullo stato di diritto, la democrazia e il rispetto dei diritti umani, verificando la conformità delle leggi di molti paesi agli standard internazionali e alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo;

- contribuito all'istituzione di tribunali costituzionali in molti paesi (promuovendo tra l'altro l'istituzione di una rete mondiale di tribunali costituzionali, con 117 tribunali membri);
- sviluppato standard per lo svolgimento di elezioni democratiche e contribuito alle riforme elettorali in molti paesi.

Il Presidente Buquicchio ha rilevato che rimangono ancora molte sfide da affrontare e l'attuale **crisi di Covid-19** ricorda che i **progressi non sono mai irreversibili**: è necessario **ora più che mai salvaguardare la democrazia pluralistica e impedirne la degenerazione** in un regime autoritario, garantendo il rispetto dei diritti umani, dello stato di diritto, dell'indipendenza della magistratura, del mantenimento di un sistema di *checks and balances*, e dello svolgimento di elezioni libere ed eque.